

## **Il messaggio di Janusz Korczak (Bruno Bettelheim)**

Quando genitori e educatori faranno proprie le idee di Korczak, i bambini ne trarranno grandi benefici. E' il profondo rispetto -più che l'amore assoluto- per il bambino manifestato da Korczak che fa di lui uno dei più grandi educatori di tutti i tempi.

Ogni riga che egli ha scritto sul suo lavoro con i bambini e sul suo modo di comprenderli ci convince sempre più che bisogna guardare all'infanzia non come a una fase di sviluppo che avrà il proprio coronamento nell'età adulta, ma come a uno stadio della vita altrettanto importante -per se stesso e in tutti i suoi aspetti- della maturità.

Ancora troppo diffusa è l'immagine dell'infanzia come preparazione a una vita futura, mentre ogni suo momento è importante in assoluto e non per ciò a cui porterà in seguito. Il fatto che Korczak abbia scelto di morire per le sue convinzioni ci dice la grandezza dell'uomo. Ma questo ha poca importanza di fronte alla forza del suo messaggio, del messaggio che ci ha lasciato in eredità per i tempi a venire: noi dobbiamo apprezzare il bambino in quanto tale e non per l'uomo che diventerà.

Korczak non ci insegna ad amare il bambino -cosa non difficile per quanto ancora troppo rara-, ma a rispettarlo e a comprenderlo a partire dai suoi punti di riferimento piuttosto che dai nostri. Se ne saremo capaci, i nostri bambini saranno più felici e anche noi, a nostra volta, lo saremo. Dio voglia che ciò avvenga, perché è per questo che Korczak è vissuto, è per questo che Korczak è morto.

(Bruno Bettelheim: uno dei più importanti psichiatri impegnati nella cura dei bambini autistici. Prefazione di "Come amare il bambino", Luni Editrice, Milano, 1996).